

Ecco i soldi per il secondo lotto

Di val.

Ottocentomila euro per dare modo ai turisti, la prossima estate, di visitare all'interno della Rocca d'Anfo più camminamenti, per più mesi e per più giorni ogni settimana

Dopo il grande successo di pubblico per l'apertura "sperimentale" di parte dei camminamenti nella Rocca d'Anfo, per un paio di mesi e solo nel fine settimana, prosegue la tabella di marcia per rendere l'antica fortezza valsabbina ancora più fruibile dai turisti.

Da Regione Lombardia e Comunità montana di Valle Sabbia, infatti, arriva anche il finanziamento per il "secondo lotto" di interventi per la messa in sicurezza delle frane che incombono nell'area. Lavori che interesseranno il versante settentrionale.

Fin dalla prossima estate, insomma, potranno aprire alle visite guidate la quasi totalità dei camminamenti, per più mesi durante l'estate e per più giorni della settimana.

«**Prosegue quindi come da programma l'impegno** di Regione Lombardia per riscoprire e recuperare questo gioiello storico-architettonico affacciato sul lago d'Idro, la cui valorizzazione è in grado di trainare l'intero sistema turistico dell'area» affermano gli assessori Viviana Beccalossi (Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo) e Mauro Parolini (Sviluppo Economico), annunciando la delibera di approvazione del cofinanziamento del valore di 800 mila euro.

Cifra che comprende un nuovo stanziamento di 470.000 euro da parte di Regione Lombardia, 277.000 euro di economie risultanti dai lavori del primo lotto e 80.000 euro messi a disposizione dalla Comunità Montana Valle Sabbia.

«**La Delibera** – proseguono gli assessori – approva anche un cofinanziamento di circa 163.000 euro al primo progetto presentato dalla Comunità Montana per il progetto Cariplo 'Buone prassi di conservazione del patrimonio', relativo ai primi interventi di valorizzazione degli edifici della Rocca, in particolare la riqualificazione della Caserma Zanardelli».

Un edificio al quale è già stato rifatto il tetto e che potrebbe ospitare i servizi necessari perché la Rocca possa essere fruibile da tipologie assai diversificate di turisti.

.foto di Maurizio Zenuchi da www.roccadanfo.eu